



SCHEDA INFORMATIVA PER L'ASSEMBLEA CONFEDERALE

I^a ASSEMBLEA CONFEDERALE

9 ottobre 2016

I principi, le regole di funzionamento, i contenuti operativi, l'obiettivo, iscritti nello Statuto e che hanno dato luogo all'Atto Costitutivo della **Confederazione Sovranità Popolare**, sono l'espressione della nostra concezione della politica attiva sul piano sociale come cittadini italiani responsabili.

La formale richiesta all'Agenzia delle Entrate del certificato di attribuzione del codice fiscale della nostra attività associativa espressa dallo Statuto (*Art.1:... La Confederazione è un'associazione, aperta alla partecipazione di cittadini e organizzazioni italiane, costituita e funzionante in conformità, alla Costituzione, all'art. 36 e seguenti del codice civile e alle leggi che regolamentano l'attività delle associazioni politiche e dei partiti.*), per la pubblicità da darsi al fatto che non siamo un "partito politico", basti il codice ATECO a noi riconosciuto: **"94.99.10"**, che identifica così la nostra "Attività Economica" senza finalità di lucro, il cui significato formale è il seguente:

94: ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE:

Questa divisione include le attività di organizzazioni che rappresentano gli interessi di gruppi particolari o che favoriscono lo sviluppo di idee di interesse pubblico. Di tali attività possono beneficiare anche non-membri. La divisione è ripartita in prima istanza in base allo scopo primario che le organizzazioni perseguono, nel nostro caso: la promozione di idee ed attività politiche, culturali, educative o ricreative.

94.9: ATTIVITÀ DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE:

Questo gruppo include le attività delle organizzazioni che promuovono gli interessi dei propri membri (escluse le organizzazioni economiche e dei datori di lavoro, le associazioni professionali, i sindacati).

94.99: ATTIVITÀ DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE NCA (NON CLASSIFICATE: ALTROVE)

94.99.1: ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI E DEI DIRITTI DEI CITTADINI:

94.99.10: ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI E DEI DIRITTI DEI CITTADINI:

Per lo sviluppo di attività di organizzazioni non direttamente affiliate a un partito politico, che propugnano una causa o una questione di interesse generale, sensibilizzando l'opinione pubblica, esercitando una pressione politica, raccogliendo fondi eccetera: movimenti di iniziative dei cittadini o di protesta, associazioni di consumatori, consulenza al cittadino per la tutela dei diritti.

La nostra storia ebbe inizio con un incontro sulla Costituzione, cui sentimmo di partecipare per i temi che proponeva sulla sua attuazione. Era il 21 novembre del 2015, a Roma, assieme a noi c'erano Paolo Maddalena e Padre Quirino Salomone, quasi a segnare la reciprocità di valori tra i principi dell'etica sociale del diritto costituzionale e la morale cristiana che si è consolidata nella Dottrina Sociale della Chiesa.

Fu così che demmo inizio al percorso che ci ha portato all'assemblea odierna, qui all'Aquila, a segnare la conclusione di una prima tappa che, dopo Roma, si aprì proprio qui, il 19 febbraio del 2016, con la prima assemblea costituente degli "Stati generali di sovranità popolare", e il nostro comune cammino ebbe il suo inizio sui principi e i valori etici e giuridici della Costituzione da attuare e difendere, a segnare lo spirito unitario

SOVRANITA' POPOLARE

Confederazione per la difesa e l'attuazione della Costituzione

Via Raffaele Paolucci, 10 – L'Aquila



che ci animò, oltre le differenze intraprese da ciascuno di noi nella personale e individuale visione delle vicende politiche del nostro tempo.

Il 2 luglio scorso, confermammo l'unità d'intenti con l'accettazione dell'atto costitutivo e dello statuto tra noi costruiti e condivisi che, oggi, con la nomina formale degli Organi di Rappresentanza per il biennio prossimo, ci permette di mettere mano alla programmazione e alla pianificazione delle attività coerenti con gli obiettivi statutari.

Intanto, le vicende della politica governativa intervenute in questo tempo, hanno comunque preordinato attività e azioni che si sono consolidate con la partecipazione convinta di tutti noi nei "Comitati per il NO" al referendum sulla riforma costituzionale e nella divulgazione delle nostre intenzioni con alcune pagine sui social. in particolare su Facebook, così come sulla registrazione di alcuni "Domini" su Internet che, per mancanza di risorse economiche, sono lì ad attendere vita migliore. Paolo Maddalena, nel frattempo, ha aperto su Facebook e Twitter: "Attuare la Costituzione", la pagina di divulgazione giuridica sulla Costituzione e contro la sua riforma, apertamente schierandosi con il NO, anche sul rifiuto dell'Italicum come nuova legge elettorale incostituzionale, che la Corte Costituzionale ha riconosciuto di dover valutare, a seguito delle azioni assunte dal collegio di avvocati condotti dalla sapiente guida di Felice Besostri, avvocato costituzionalista e nostro amico comune, discutendone, per sua scelta, dopo l'esito del referendum.

Sull'oggetto comune, l'attuazione e la difesa della Costituzione, si è anche dibattuto a lungo e compreso che l'obiettivo cui tendere fosse anch'esso unico, perché solo il potere legislativo espresso da un parlamento di eletti del tipo "nostro", cioè di donne e uomini giusti e saggi, onesti e dotati di saperi e conoscenza adeguati al compito, avrebbe potuto dare luogo all'attuazione della Costituzione.

Su questi due presupposti di oggetto e obiettivo, è apparso a tutti noi come la politica del cambiamento che auspicavamo non fosse la costruzione di un nuovo partito politico, affidandoci tra l'altro, agli associati che sono "partiti politici", cui demandare gli aspetti organizzativi da adempiersi in base alla legge elettorale vigente del momento.

In sintesi, costruire tra noi un impianto organizzativo, tecnico, metodologico, in grado di costruire e gestire le attività coerenti all'oggetto e all'obiettivo.

Lo Statuto è l'espressione organizzativa che pone le condizioni operative per la gestione dei nostri obiettivi.

Oggi, con la nomina degli Organi di Rappresentanza, inizia la fase operativa che proseguirà da domani con l'assunzione d'impegni prioritari necessari al completamento dell'impianto organizzativo: la formalizzazione dei "Regolamenti attuativi", la costituzione dei "Gruppi di Lavoro", la realizzazione della piattaforma digitale della "Rete di Reti" che ha una priorità: costruire l'ambiente di comunicazione dinamica per i membri dell'assemblea confederale online, attraverso l'accesso privato al portale della Confederazione, corrispondendo al requisito dello Statuto che prevede, ai fini della produttività attesa dal nostro sistema organizzativo, che l'assemblea sia perennemente convocata e senza formalità di rito.

A tale proposito, sebbene all'ordine del giorno si tratti di denaro e di quote d'iscrizione, occorre si comprenda come sia necessario alimentare la cassa comune anche con versamenti spontanei su:

Conto Corrente Post Pay Evolution della Condeferazione Sovranità Popolare, il cui IBAN è:

IT55I0760105138285455885457

SOVRANITA' POPOLARE
Confederazione per la difesa e l'attuazione della Costituzione
Via Raffaele Paolucci, 10 – L'Aquila



STATUTO

CONFEDERAZIONE SOVRANITÀ POPOLARE

ART. 1 – COSTITUZIONE E VALIDITÀ

Lo statuto regola la vita della Confederazione Sovranità Popolare, di seguito Confederazione, e avrà la stessa validità temporale del suo Atto Costitutivo, la cui durata è stabilita fino all'anno 2100 e può essere prorogata, vincolando alla sua osservanza tutti gli associati della Confederazione.

La Confederazione è un'associazione, aperta alla partecipazione di cittadini e organizzazioni italiane, costituita e funzionante in conformità, alla Costituzione, all'art. 36 e seguenti del codice civile e alle leggi che regolamentano l'attività delle associazioni politiche e dei partiti. La Confederazione sviluppa azioni di partecipazione civica alla politica e all'amministrazione per conto e su mandato degli associati, ed è fondata sulle capacità tecniche, organizzative, di promozione e comunicazione, di sviluppo e assistenza, nei campi e nei settori utili allo svolgimento delle sue funzioni per il raggiungimento dello scopo di cui al successivo Art. 5. La Confederazione assume ogni iniziativa che promuove la partecipazione democratica dei cittadini e, a questo fine, fa ricorso alle tecnologie digitali finalizzate alle forme più innovative di democrazia elettronica, in un quadro di trasparenza e certificazione delle procedure adottate.

La Confederazione è diretta da Organi indicati e scelti per competenze tra tutti i suoi iscritti, a meno che, non ricorrano casi di ricorso a persone di particolare esperienza e che accettino di esercitare il proprio mandato nelle forme e nei limiti contenuti in questo statuto.

ART. 2 – PRINCIPI ETICI

La Confederazione considera urgente la rinascita di un'etica condivisa nella società italiana, corrispondente all'assenza di conflitti d'interesse in capo a chi assume le decisioni, da verificarsi caso per caso.

Il controllo democratico dovrà essere il collante della società civile e della relazione tra Cittadini, Politica ed Economia, riducendo ed eliminando l'attuale e abnorme squilibrio del dominio della stessa Economia e Finanza sulla Politica e sulla Società che ha in concreto depauperato le democrazie e la Sovranità Popolare, prima nei Paesi occidentali e poi a livello globale.

La Confederazione è impegnata a trasmettere alle giovani generazioni l'importanza e l'orgoglio di un'esistenza integra, rispettosa degli altri, volta anche alla ricerca dei beni comuni.

La Confederazione è impegnata a trasmettere il senso di vergogna per comportamenti non in linea con i doveri di buona cittadinanza, corrispondenti ai principi costituzionali e di legalità.

La Confederazione, pertanto, fonda le sue prerogative su principi etici che hanno permesso la compattezza e la coesione, favorendo l'unità d'intenti tra i cittadini e le organizzazioni associate, attraverso l'accettazione di questo statuto che ne regola nello specifico principi politici e organizzativi per il suo funzionamento, facendo premio, in spirito di generosa adesione alla Costituzione e agli interessi nazionali, sulle diverse vocazioni e attitudini degli associati.

SOVRANITÀ POPOLARE

Confederazione per la difesa e l'attuazione della Costituzione

Via Raffaele Paolucci, 10 – L'Aquila



ART. 3 – PRINCIPI POLITICI

La Confederazione è un'associazione tra cittadini e organizzazioni italiane che hanno convenuto e fatto propri i sei principi ispiratori che seguono, impegnandosi a darvi attuazione attraverso azioni comuni e nell'accettazione del presente statuto:

1. Attuazione della Costituzione puntando sul governo dell'economia, sulla partecipazione popolare e sulla funzione sociale dello Stato nel riequilibrio tra diritti e doveri improntati alla sostenibilità e all'equità.
2. Riforma dei Trattati Europei in ragione dell'attuale incompatibilità con la Costituzione della Repubblica Italiana impropriamente modificata per la loro accettazione.
3. Assoggettare la sovranità monetaria allo Stato di diritto e alla volontà popolare per obiettivi di pubblica utilità quali lavoro, crescita e benessere generale del Paese.
4. Investimenti pubblici orientati a incentivare e sostenere la "Ricerca" pubblica, le produzioni e la promozione dei prodotti italiani, le esportazioni e la piccola e media impresa italiani, tenendo conto della sostenibilità ambientale estesa alle nuove forme dell'economia a impatto ambientale positivo e orientate a innovare i rapporti sociali tra impresa e lavoro.
5. La promozione e la tutela della cultura, dell'arte e delle relative forme di associazionismo e dinamismo sociale italiani per la valorizzazione del patrimonio demaniale, artistico e del paesaggio a fini di tutela e di sviluppo.
6. La cooperazione tra tutte le Organizzazioni europee che rivendichino una confederazione di Stati non asserviti alle oligarchie finanziarie, unite dal perseguimento di obiettivi di pace, di solidarietà sociale, di sostenibilità economica e ambientale, di difesa comune.

ART. 4 – SEDE

La Confederazione ha sede legale in **L'AQUILA (AQ), VIA ROBERTO PAOLUCCI, 10 (presso la Sala Polivalente Il Celestino)** ed è titolare del Nome "Confederazione Sovranità Popolare" che, insieme al Simbolo, o Logo, la identifichi agli associati e ai terzi, come riportato nell'Allegato A dell'Atto Costitutivo.

ART. 5 – OGGETTO E OBIETTIVO

La Confederazione ha per oggetto l'assunzione dell'alto impegno etico, sociale e politico, avvertito da tutti gli associati, per porre in essere azioni in grado di determinare le condizioni politiche per dare attuazione alla Costituzione della Repubblica Italiana vigente, abrogando le modifiche costituzionali che sono state attuate in contrasto con i principi e i valori della Costituzione del '48 e per dotarla di attribuzioni di "sovranità" e di tutela non ancora considerate.

La Confederazione sollecita la più ampia partecipazione popolare all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese da svolgersi, sul piano legislativo, attraverso la proposta di legge popolare e i referendum; sul piano amministrativo, attraverso la partecipazione ai procedimenti che riguardino interessi generali; sul piano della sussidiarietà, attraverso l'esercizio di azioni popolari anche in sede giudiziaria.

La Confederazione si riserva di proporre all'opinione pubblica l'elezione di candidati che presentino i requisiti di capacità e competenze professionali, di dirittura morale e di affidabilità, offrendo a costoro i risultati degli studi e dei servizi realizzati resi disponibili dalla stessa Confederazione.



La Confederazione si adopererà affinché sia data piena attuazione alla riforma fiscale assumendo la capacità contributiva effettiva come base tassabile, in attuazione dell'articolo 53 della Costituzione e, nel contempo, affinché le imprese inerenti a servizi pubblici essenziali, o a fonti di energia, o a situazioni di monopolio, siano in mani pubbliche, o di comunità di lavoratori e utenti.

La Confederazione si adopererà affinché l'Italia riprenda la sovranità in materia di politica economica e monetaria.

A tutela di questi obiettivi, la Confederazione considera opportune l'introduzione e l'attuazione di forme di democrazia diretta e partecipativa da esercitarsi a tutela e garanzia di un esercizio di controllo degli eletti in Parlamento, fin qui scelti e indicati solo dai partiti politici che si sono succeduti alla guida del nostro Paese fin dal 1948, al fine di evitare il ripetersi di abusi da poteri istituzionalizzati, senza contrappesi e fuori controllo democratico.

Si tratta della capacità e del legittimo potere di esercitare la sovranità popolare anche come un effettivo contropotere in tutti quei casi in cui occorra evitare gli abusi perpetrati dalla partitocrazia che, nell'esercizio del potere legislativo ed esecutivo, con modifiche costituzionali e leggi improprie, sottrae al popolo l'esercizio di diritti inalienabili e imponendo doveri insostenibili, confondendo subdolamente il mandato libero da vincoli, proposto dall'Art. 67 della Costituzione, come cessione continua di sovranità, attraverso forme di potere autoreferenziale e consociativo, fino a casi di corruzione e di compromessi coperti dall'informazione uniformata e asservita ai poteri di turno.

La Confederazione, pertanto, fonda le sue prerogative sulla compattezza e la coesione degli associati che hanno inteso costituirla, sul principio dell'unità d'intenti, regolati dalle decisioni comuni, assunte in sede di Assemblea Confederale e affidate agli Organi di rappresentanza pro tempore da attuare per il perseguimento dei suoi fini.

ART. 6 – ATTIVITÀ E COMPETENZE

La Confederazione svolge la sua attività prevalente come strumento tecnico organizzativo degli associati, in base agli obiettivi tra loro condivisi e dichiarati, e in tutte quelle attività da loro delegate, mediante le regole definite in questo Statuto e nei Regolamenti attuativi che si formeranno dal lavoro degli associati da sottoporre, secondo i casi, al giudizio dell'Assemblea Confederale e alle sue delibere assunte a maggioranza assoluta dei votanti per darvi attuazione.

Le attività di studio, da cui derivino atti e documenti formali della Confederazione, sono di competenza degli associati che si riuniscono per la funzione in opportuni Gruppi di Lavoro, disciplinati da apposito regolamento, operativi su tematiche d'interesse politico; sociale; economico; finanziario; ambientale; sui rapporti pubblico-privato tra Stato, cittadini e imprese, sul piano interno, amministrativo, contabile, fiscale; nei rapporti con l'Unione Europea e le sue Istituzioni.

I Gruppi di Lavoro si formano su richiesta autonoma di uno o più associati, che ne fanno domanda, esaminata dal presidente e dal Collegio dei Saggi per esprimere pareri su sollecitazione del Consiglio direttivo nello svolgimento delle sue funzioni.

Gli studi realizzati dalle attività dei Gruppi di Lavoro, quando specifici per il contenuto politico programmatico, superato il vaglio giuridico costituzionale degli organi preposti, concorreranno a formare il "Programma Politico" da sottoporre al Consiglio Direttivo per essere approvato a



maggioranza qualificata. Il programma politico costituirà il riferimento obbligatorio, vincolante e responsabilizzante, per quei candidati che, tra gli associati, ambiscono a cariche elettive, considerando la presenza dei requisiti, in ciascuno di loro, di capacità, conoscenza e competenze professionali, di dirittura morale e di affidabilità, indicati tra le regole di partecipazione.

Tali regole, puntualmente definite da questo statuto al successivo Art. 8, contengono la possibilità di partecipare in via preventiva alle “Primarie Sempre Aperte” che, volute dagli associati e realizzate tra i compiti della Confederazione, saranno rese disponibili sul Web, come insieme di servizi forniti da un’apposita piattaforma digitale privata della Confederazione.

Il significato da attribuirsi al termine “Sempre Aperte” insiste sulla circostanza che i servizi della piattaforma sono disponibili e resi accessibili ai candidati senza limite temporale, se non quello definito dalla data in cui i cittadini saranno chiamati a esprimere con il voto, e per via telematica, la preferenza sulle singole candidature presenti, e una sola volta.

In effetti, esaurito il periodo assegnato al voto e definite le liste con le graduatorie, funzione del numero di voti di preferenza assegnato ai singoli candidati, si archiveranno i risultati e le “Primarie Sempre Aperte” riprenderanno la loro funzione per un nuovo ciclo.

La progettazione e il funzionamento delle Primarie Sempre Aperte saranno definiti in apposito Regolamento.

Nel frattempo, le liste di candidabili a funzioni elettive pubbliche indicati dai risultati di voto dalle “Primarie Sempre Aperte”, saranno fornite alle organizzazioni associate che hanno funzioni di “Partito Politico”, anche nella forma di “Lista Civica”, per la formazione delle liste elettorali in funzione della legge elettorale in vigore per le elezioni al Parlamento della Repubblica, in via prioritaria, e comunque, in ogni occasione elettiva pubblica.

In sintesi, si tratta di un insieme di servizi digitali disponibili ai candidati associati, sia per la promozione e comunicazione della loro candidatura nel tempo, che per l’espressione di voto di preferenza da parte della cittadinanza, per indicare chi tra loro può partecipare alla formazione di liste elettorali pubbliche promosse, in base all’art. 49 della Costituzione, da “partiti politici” associati alla Confederazione.

La Confederazione, su mandato degli associati, svolge l’insieme delle sue attività d’informazione, comunicazione, partecipazione, trasparenza, pubblicità, sul piano dell’interazione dinamica tra i soggetti interni ed esterni alla Confederazione, favorendo l’uso delle più aggiornate e innovative tecnologie digitali e di Rete Internet disponibili, per la realizzazione di più di una piattaforma di servizi digitali per gli associati e aperti, sotto condizioni di sicurezza, alla collettività, sollecitandone l’interesse.

In linea generale la Confederazione, operando sul piano della correttezza giuridica delle sue azioni, tutela altresì gli associati fino anche alla costituzione di parte civile nei processi che hanno arrecato danno alla collettività e/o che si configurano come lesione dei diritti costituzionalmente garantiti, fino al ricorso alla Corte di Giustizia europea.

Oltre ai Gruppi di Lavoro, la Confederazione articola la sua organizzazione e la sua attività a livello territoriale e di comunità italiane all’estero, secondo quanto previsto dai regolamenti attuativi.



Gli associati possono disporre l'attribuzione di nuove competenze alla Confederazione, mediante l'adozione di uno specifico Regolamento attuativo da sottoporre all'Assemblea Confederale in assemblea straordinaria, che delibera a maggioranza sulla sua attuazione, in base a quanto disposto dal successivo Art. 11.

ART. 7 – MODIFICA DELLO STATUTO

Il presente Statuto decorre dalla sottoscrizione dell'Atto Costitutivo e sarà valido sino a quando l'Assemblea, su proposta, sia degli Organi di Rappresentanza, che del 10% degli associati che presentino richiesta con lettera scritta al Presidente, che dovrà provvedere a dare pubblicità interna circa il suo contenuto. L'Assemblea Confederale è il soggetto deputato alla delibera di modifica dello Statuto con maggioranza qualificata, sentite e acquisite argomentazioni e documentazioni a supporto delle decisioni da prendere, cui pervengono i pareri del Consiglio Direttivo, sentito il Collegio dei Saggi.

ART. 8 – ORGANIZZAZIONE GENERALE

Voto interno, Lavoro, Partecipazione e fonti di finanziamento, Gruppi di Lavoro e Regolamenti

8.1 Manifestazione di volontà interna: in considerazione che la Confederazione è un'associazione tra cittadini e organizzazioni che hanno espresso la volontà di costituirla e di farne parte nel tempo, tutti gli associati convengono che quando si tratterà di esprimersi con il voto, esso varrà "uno" nella somma dei voti, indipendentemente dalla dimensione numerica dell'organizzazione rappresentata in seno al Consiglio Direttivo e all'Assemblea Confederale.

In considerazione che gli associati possano essere anche cittadini singoli, non appartenenti a nessuna delle organizzazioni associate, si conviene che costoro si riuniscano su loro autonoma decisione, in un Gruppo rappresentativo formato al minimo da undici associati. Il gruppo così formato, e appositamente denominato, va comunicato al Consiglio Direttivo, segnalando il nominativo dell'associato che tra loro esprimerà la rappresentanza del Gruppo e il voto nelle occasioni previste.

In caso di residuo numerico insufficiente a formare un Gruppo, questi associati non potranno esprimere il voto, lasciando alla libertà di ciascuno di confluire in un Gruppo già costituito o richiedendo di associarsi a una delle organizzazioni esistenti.

Nel caso di mancata formazione di Gruppi, in presenza di cittadini singoli superiori a 11, il Presidente provvederà comunque a costituire Gruppi di associati, chiedendo di esprimere chi tra loro sarà chiamato ad esprimere il voto in sede assembleare. In caso di mancata nomina, il Presidente sorteggerà il nominativo dell'associato di ciascun gruppo così formato che parteciperà al voto in Assemblea.

8.2 Lavoro, partecipazione e corresponsabilità: per lo svolgimento e lo sviluppo delle sue attività, la Confederazione si avvale in tutta la misura possibile di prestazioni volontarie e preferibilmente gratuite di associati e trova prevalentemente i mezzi del suo sostentamento organizzativo nella capacità di generare autofinanziamento operoso di sistema e, laddove necessari, nella solidale partecipazione ai relativi costi da parte di tutte le strutture associate, secondo le modalità stabilite nel Regolamento attuativo approvato dall'Assemblea.



In considerazione che compete agli associati il sostegno economico alle spese della Confederazione, si rappresenta che la forma associativa non a scopo di lucro della Confederazione, considera comunque di valorizzare il lavoro prestato da parte degli associati e, in presenza di risorse economiche, di remunerarlo secondo la legislazione sul lavoro in vigore, nella consapevolezza che è lavoro prestato volontariamente.

Si consideri accettata da tutti gli associati che hanno crediti da lavoro, la loro rinuncia all'esigibilità in caso di chiusura della Confederazione e in mancanza di risorse economiche e finanziarie, senza nulla pretendere dagli Organi con responsabilità di rappresentanza legale in carica.

La Confederazione, nell'eventualità di assunzioni di personale, tenderà a consolidare contratti di lavoro fino al tempo indeterminato. Sono ammessi i rapporti di consulenza quando non sia possibile soddisfare competenze utili specifiche mediante il ricorso agli associati.

8.3 Partecipazione e fonti di finanziamento: la partecipazione alla Confederazione comporta per gli associati il versamento di una quota associativa, come definita nel successivo Art. 18, che consenta il perseguimento delle attività confederali oltre all'accesso a tutti i servizi, anche digitali e di assistenza della Confederazione.

Il preventivo di spesa su base annua della Confederazione compete al Tesoriere, che ha anche funzioni amministrative e di redazione dei bilanci e, come da statuto, è da approvarsi in sede di Assemblea Confederale.

Le spese da sostenersi su base annua come da preventivo, sono assolte dal versamento delle quote associative e dalle fonti di finanziamento ulteriori, rappresentate da:

- Eventuali e ulteriori contributi richiesti agli associati dal Consiglio Direttivo per fare fronte ai costi delle attività proposte o ad eventuali debiti accumulati;
- Donazioni, effettuate da associati e/o da terzi, e/o da eventuali contributi di comuni, province, regioni, enti pubblici, sponsor, che hanno interesse a finanziarie particolari attività divulgative o promozionali;
- Corrispettivi versati dai soci, per partecipare a determinate attività organizzate della Confederazione, come corsi, seminari, convegni e in generale a ciascuna delle attività confederali;
- I corrispettivi ricavati dall'attività commerciale organizzata in via marginale dall'associazione, cioè i proventi ricavati da attività verso gli associati, quando non rientrino nello scopo dell'associazione, e tutti i proventi ricavati da attività verso i terzi non associati;
- Quanto ricavato da raccolte pubbliche di denaro, possono essere organizzate saltuariamente durante l'anno anche attraverso servizi, anche digitali, di crowdfunding.

Il denaro raccolto andrà depositato nel conto corrente della Confederazione, aperto presso un istituto di credito dal Tesoriere e su cui è delegato a operare anche il Presidente.

Sono preferiti e disposti solo movimenti finanziari tracciati escludendo operazioni per contanti, a meno che non siano asseverati contestualmente da Tesoriere e Presidente.



Tutte le decisioni che riguardino la gestione economico-finanziaria sono di competenza del Presidente su delibera del Consiglio Direttivo e gestite anche dal Tesoriere, che ha competenze amministrative generali.

Il ricavato confluirà in un "Fondo comune" come definito all'Art. 18 e andrà utilizzato per raggiungere lo scopo della Confederazione e non potrà essere investito per altri scopi diversi dalla sua missione.

È inoltre necessario rappresentare che le somme raccolte sono della Confederazione, e non degli associati e sono vincolate al raggiungimento degli scopi associativi.

Si conferma, infatti, che la Confederazione è figura giuridica autonoma rispetto ai propri associati e il loro patrimonio è autonomo e separato da quello degli stessi associati. Questi ultimi potranno ricevere dei corrispettivi solo tramite rimborsi spese o compensi per l'attività svolta a favore dell'associazione, se fornita una tantum e senza continuità.

Gli introiti e le spese andranno contabilizzati dal Tesoriere che li utilizzerà per la formazione del rendiconto economico e finanziario e, su base consolidata, assieme ai programmi da svilupparsi nell'anno successivo, per formalizzare la previsione finanziaria per l'anno successivo, da presentare assieme al Rendiconto economico e finanziario consolidato.

Nel caso del conseguimento di un avanzo economico, questi sarà accantonato e trascritto nel rendiconto dell'anno successivo.

In caso di non disponibilità economica e finanziaria a fronte di spese da sostenersi, sarà compito del Presidente e del Consiglio Direttivo, con la consulenza del Tesoriere, richiedere agli associati una contribuzione volontaria in grado di sostenere la vita economica della Confederazione.

In caso di non corresponsione per un intero esercizio di copertura delle spese, sulla considerazione che sono note e approvate in sede di Rendiconto economico e finanziario preventivo dagli associati, così come per il mancato versamento delle quote associative annuali, sarà sottoposto da parte del Tesoriere al Consiglio Direttivo e al Collegio dei Saggi l'espulsione degli associati morosi.

Contro l'espulsione, gli associati possono fare ricorso immediato al Collegio dei Probiviri che esprimerà il loro parere al Presidente e al Consiglio Direttivo i quali, entro 30 giorni, dovranno esprimersi circa l'espulsione, confermandola o meno, su decisione definitiva da assumersi da parte del Consiglio Direttivo, salvo i casi di richiesta di parere al Collegio dei Saggi.

8.4 Gruppi di Lavoro: i Gruppi di Lavoro sono costituiti dal Consiglio direttivo, sentito il Collegio dei Saggi, e formati da associati le cui competenze siano coerenti con le aree tematiche da sviluppare da ciascun Gruppo di lavoro. Il funzionamento dei Gruppi di lavoro sarà definito da apposito regolamento attuativo.

Gli associati che vi fanno parte hanno regole di funzionamento interne autonome e indipendenti, con l'obbligo prevalente di mantenere rapporti con gli organi confederali per una funzione di coordinamento generale e di perseguimento di obiettivi, oltre che di definizione concordata sui tempi e sulle priorità dello svolgimento delle attività per cui si costituiscono.



Le attività dei Gruppi di Lavoro hanno un prevalente riferimento alla Costituzione e alla sua attuazione come definito nell'Art. 5 dello Statuto e operano, pertanto, sui temi che riguardino i principi fondamentali; i diritti e doveri dei cittadini, con particolare enfasi sulla parte economica del Titolo III°; l'ordinamento della Repubblica, assumendo ai lavori su cui impegnarsi quelli della democrazia, dell'uguaglianza, della solidarietà, della libertà e della pace.

Dalle attività sviluppate nei Gruppi di Lavoro, scaturisce una priorità affidata al lavoro congiunto del Consiglio direttivo e del Collegio dei Saggi al cui interno si costituisce l'organismo scientifico con competenze giuridiche e costituzionali con il compito della formazione del "Programma Politico" e del controllo sulla sua coerenza giuridico formale e di aderenza con gli obiettivi che gli associati hanno demandato alle attività della Confederazione che, pertanto, nel suo insieme è tenuta a realizzare.

Il "Programma Politico" è l'unico ammesso e vincolante per tutti quelli che intendono partecipare alle "Primarie Sempre Aperte" della Confederazione, aspirando a cariche elettive come già espresso nell'Art. 6 di questo Statuto.

8.5 Regolamenti attuativi: lo Statuto prevede la possibilità di Regolamenti attuativi da formalizzarsi in corso d'opera e da sottoporre all'Assemblea Confederale per la loro approvazione, senza che questo comporti modifiche statutarie.

ART. 9 – AMMISSIONE DELL'ASSOCIATO

La dichiarazione di adesione alla Confederazione deve essere formulata, se non persona fisica, dal rappresentante legale dell'Organizzazione, che dovrà produrre la delibera interna con la quale si manifesta la volontà di aderire alla Confederazione per accettazione dell'atto costitutivo e dello statuto.

La Confederazione, per tramite degli organi di garanzia, si riserva di valutare e approvare l'adesione dei richiedenti entro 20 giorni dalla richiesta formale, pervenuta secondo le regole descritte oltre in quest'articolo. Nell'atto di adesione di un'Organizzazione, la Confederazione è autorizzata a utilizzarne nome e simbolo e autorizza la medesima all'uso del simbolo della Confederazione, sia sul portale web dell'organizzazione, che nelle sue comunicazioni scritte e digitali, affiancato a quello originario.

Là dove opera sul territorio un'Organizzazione aderente alla Confederazione, sarà questa a rappresentarla in quel territorio, fino a quando vi aderirà e fino a quando, per la presenza sul medesimo territorio di altre organizzazioni associate, la Confederazione, per decisioni assunte nel Consiglio Direttivo, con il parere del Tesoriere e del Collegio dei Saggi, costituirà una "Unione Territoriale", in base ai criteri qui considerati e ripresi nell'Art. 15 di questo Statuto.

In occasione di partecipazione alle elezioni da parte di Organizzazioni aderenti alla Confederazione, che si configurino come "partito politico", in base all'art. 49 della Costituzione, queste avranno l'obbligo di inserire nelle liste elettorali, ricorrendone l'occasione in base alla legge elettorale vigente, i nominativi che risulteranno votati nelle "Primarie Sempre Aperte", cui partecipano su indicazione e certificazione del possesso dei requisiti richiesti da parte della organizzazione cui sono associati. Nel caso di persone fisiche, per la medesima fattispecie, saranno gli organi di garanzia a certificarne il possesso dei requisiti di partecipabilità.



In ogni caso ogni organizzazione confederata che presenterà proprie liste assume l'impegno di sottoporre al vaglio degli organi di garanzia ogni candidatura al fine di riscontrarne la compatibilità con il Codice Etico Confederale.

Inoltre, è fatto obbligo alle Organizzazioni con finalità di partito politico, di accompagnare al proprio simbolo elettorale, in tutte le comunicazioni a stampa e online, il simbolo della Confederazione.

Tutte le organizzazioni e i cittadini associati come persone fisiche faranno parte, singolarmente, della banca dati pubblicata sul portale della Confederazione.

Ogni organizzazione ha gli stessi diritti e doveri dei singoli associati persone fisiche, ivi comprese le garanzie relative al procedimento di espulsione.

Ogni organizzazione aderente ha diritto a:

- a) Proporre almeno tre membri nel Consiglio Direttivo, tra cui il rappresentante legale, o soggetto da lui formalmente delegato. Pertanto, si considera diretta la nomina nel Consiglio Direttivo dei nominativi comunicati da parte del rappresentante legale che ha partecipato alla costituzione della Confederazione fino alla prima scadenza, per poi accettare le regole considerate nell'Art.11 sulle votazioni in Assemblea Confederale del Consiglio Direttivo;
- b) Proporre argomenti d'interesse generale e specifico da inserire in ordini del giorno da discutere e votare in Assemblea Confederale, o nel Consiglio Direttivo, o per richiedere il parere degli organi di garanzia;
- c) Partecipare con propri iscritti, sul principio della competenza, ai Gruppi di Lavoro;
- d) Candidare e sostenere propri membri nelle votazioni per le cariche interne e per la partecipazione alle "Primarie Sempre Aperte".

In considerazione, pertanto, che la Confederazione è espressione degli associati e che le sue attività sono prevalentemente assolve dagli associati, considerando che l'aspirante associato possa essere sia una persona fisica, che un'organizzazione rappresentativa di una pluralità di soggetti a essa associati, per convenzione, si stabilisce che, mentre le persone fisiche rappresentano se stesse nominalmente e, pertanto, è sufficiente che compilino solo la prima parte della scheda d'iscrizione disponibile online, le organizzazioni dovranno compilare per intero il medesimo documento d'iscrizione, compilando le tre sezioni per la parte nominativa per ognuno degli associati, massimo tre, da proporre per la partecipazione alla Confederazione, secondo le regole e le attribuzioni di funzioni di questo Statuto.

La domanda di adesione può essere compilata su modulo cartaceo e spedito via mail alla Confederazione, oppure, compilato online sullo schema proposto sul portale della Confederazione, seguendo le indicazioni riportate nel Regolamento d'iscrizione.

L'Organo deputato a ricevere le domande e le schede di adesione è il Consiglio Direttivo che si avvale del Tesoriere e del Segretario generale.



La Confederazione si riserva un tempo di venti giorni per deliberare l'accettazione della richiesta d'iscrizione da parte del Consiglio Direttivo, sentiti gli organi di garanzia, comunicandola ai soggetti interessati per le vie brevi, attraverso gli indirizzi mail indicati nelle schede. L'accettazione comporta l'inserimento nella banca dati degli associati e da quel momento ciascun associato può chiedere di far parte delle "Primarie Sempre Aperte" della Confederazione e della banca dati specifica che consente la disponibilità all'uso della specifica piattaforma dei servizi web della Confederazione.

ART. 10 – ORGANI DI RAPPRESENTANZA

Gli Organi di Rappresentanza della Confederazione durano in carica due anni e sono eletti dall'Assemblea Confederale e/o dal Consiglio Direttivo:

- 1) L'Assemblea Confederale;**
 - 2) Il Presidente;**
 - 3) Il Vice Presidente;**
 - 4) Il Tesoriere;**
 - 5) Il Consiglio Direttivo;**
 - 6) Gli Organi di Garanzia composti dal Comitato dei Saggi e dal Collegio dei Probiviri.**
- Sono organi strumentali:**
- I Gruppi di Lavoro
 - Il Segretario generale



ART. 11 – ASSEMBLEA CONFEDERALE

L'Assemblea è costituita da tutti gli associati in regola con il versamento delle quote annuali, ciascuno per la propria parte e costituisce l'organismo di rappresentanza permanente di tutti gli associati. Per questo è permanentemente indetta nelle sue funzioni statutarie, ai fini di assicurare la partecipazione e di consolidare in sessioni tematiche gli indirizzi da deliberare e affidare per la loro realizzazione al Consiglio Direttivo.

Detta Assemblea in configurazione permanente, ordinariamente presieduta dal presidente della Confederazione, può di sessione in sessione, e in assenza del Presidente e del Vicepresidente, nominare un presidente ad hoc.

L'Assemblea entro il 30 aprile, approva il Rendiconto economico e finanziario, il Programma di attività, la nomina o il rinnovo del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea deve svolgersi con modalità tali, anche online, che tutti coloro che hanno diritto di parteciparvi possano rendersi conto in tempo reale degli eventi, formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto.

Le modalità di svolgimento dell'Assemblea non possono contrastare con l'esigenza di una corretta e completa verbalizzazione dei lavori, motivo per il quale saranno sempre ammesse registrazioni complete dei lavori e in ogni caso ogni assemblea sarà assistita da due segretari verbalizzanti e presieduta da un presidente dell'assemblea.

L'Assemblea potrà svolgersi anche in più luoghi contigui o distanti, collegati online in video e/o in audio, privilegiando la registrazione digitale dell'Assemblea da rendere usufruibile sul portale della Confederazione, attraverso gli strumenti web proprietari, vigilati quanto a trasparenza e correttezza d'uso dagli organismi di garanzia della Confederazione. Le modalità dovranno essere espresse nel verbale.

Nei soli casi di Assemblea riunita fisicamente, essa è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vicepresidente.

Il Segretario dell'Assemblea è nominato di volta in volta dagli intervenuti, su proposta del Presidente.

Possono intervenire alle assemblee gli Associati in regola con lo Statuto; non è possibile delegare un'altra persona che non sia appartenente a ciascuna delle organizzazioni confederate o gruppi di persone confederate a titolo personale.

L'Assemblea ordinaria, fisicamente riunita, anche con l'esercizio, ai sensi del presente Statuto, del principio della delega: a) elegge il Presidente, i Componenti del Consiglio Direttivo; il Tesoriere; i componenti degli Organi di Garanzia; b) Delibera sulla relazione del Presidente in ordine all'attività svolta nell'anno in corso c) Approva il rendiconto economico e finanziario della gestione e il rendiconto preventivo dell'anno successivo redatti dal Tesoriere. d) Delibera sulle modifiche dello Statuto; e) Delibera sullo scioglimento dell'Associazione; f) Delibera sul numero degli associati, indicati sia dalle organizzazioni associate, che come numero di persone fisiche, che possono far parte del Consiglio Direttivo quando la sua dimensione diventa esorbitante per una corretta gestione



di un mandato di rappresentanza funzionale agli obiettivi della Confederazione. g) Discute e delibera su ogni altro argomento straordinario.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono essere verbalizzate e il verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dai due segretari. Il verbale riporta gli elementi essenziali della riunione dell'assemblea, vale a dire, i nominativi dei presenti, l'ordine del giorno, i nominativi degli intervenuti alla discussione, i nominativi dei partecipanti alle votazioni, le dichiarazioni di voto, i risultati delle votazioni. Al verbale può essere allegato l'intervento, in forma riassuntiva, di chi sia intervenuto nella discussione, redatto a sua cura e sotto la sua responsabilità. Presso la sede dell'Associazione sono conservati i Libri Verbali delle Assemblee, delle riunioni del Consiglio Direttivo e degli organi di garanzia. Ciascun Associato ha diritto di consultare il Libro Verbali delle Assemblee. Ogni Associato ha diritto a un voto, secondo le regole riportate nell'art. 8 dello Statuto. I componenti degli organi dell'associazione sono rieleggibili per una sola volta.

Nel caso i candidati siano in numero pari, il voto del Presidente vale doppio.

Il numero massimo di associati che formano il Consiglio Direttivo, considerando il potere di controllo dell'Assemblea permanentemente convocata, è di una persona per organizzazione, possibilmente coincidente con il suo rappresentante legale, scelta tra un massimo di tre eventualmente nominate dalla singola organizzazione aderente a fra parte del Consiglio Direttivo.

In caso di numero esorbitante di partecipanti al Consiglio Direttivo, in funzione della crescita elevata delle adesioni, sarà l'Assemblea straordinaria su richiesta del Presidente, a determinare un numero minimo di partecipanti che siano comunque rappresentativi delle componenti confederali.

Le persone fisiche associate dovranno dichiarare tra loro il rappresentante che parteciperà al Consiglio Direttivo.

ART. 12 – IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Confederazione. Il Presidente presiede l'Assemblea Confederale e il Consiglio Direttivo e, in tutti casi di votazione che non determini una maggioranza, il suo voto vale doppio.

Firma il bilancio o rendiconto economico e finanziario e assolve ogni formale incombenza in nome e per conto alla Confederazione.

Il Presidente non può autorizzare nessuna spesa che rientri nell'ambito della mera straordinarietà senza la firma congiunta del Tesoriere e in evidenza di disponibilità di cassa a tutela dell'impropria costituzione di eventuali debiti a carico degli associati.

E' responsabile della redazione ogni anno della relazione interna di gestione, nel caso gli sia richiesta dal Consiglio Direttivo.

E' responsabile del registro delle decisioni in cui sono annotati tutti i verbali deliberativi alla Confederazione.



E' responsabile della conformazione legale dell'assemblea e vigila sulla qualità degli iscritti che votano in ogni assemblea ordinaria e/o straordinaria e può farsi assistere da almeno un segretario, non necessariamente associato alla Confederazione, nel caso questi sia un Notaio o Pubblico Ufficiale.

Vigila sulle comunicazioni per la partecipazione e per le votazioni in assemblea.

La durata dell'incarico è di due anni, salvo sfiduciamento possibile in ogni assemblea confederale. Medesima durata è prevista per il Consiglio Direttivo e per ogni carica confederale.

Di comune accordo si stabilisce che l'avvicendamento alla carica di Presidente della Confederazione, non comporta altro che eventuali comunicazioni agli enti preposti, escludendo ora per allora qualsiasi modifica dell'Atto Costitutivo e dello Statuto nell'esigenza di non sopportarne costi per i rinnovi, se esistenti.

Il Presidente, per evitare complicazioni di carattere gestionale e nell'esigenza di ottemperare al principio della continuazione non può dimettersi nel giorno dell'approvazione del bilancio, salvo sfiduciamento da parte dell'Assemblea validamente costituitasi e concomitante rielezione del nuovo Presidente.

Fra gli incarichi del Presidente, al fine di ottemperare al criterio della trasparenza e tracciabilità ai fini amministrativi, oltre che per la corretta presa d'atto di ogni accadimento gestionale ordinario e straordinario, di concerto con il Tesoriere, vi è quello di redigere nei limiti delle sue competenze il rendiconto economico e finanziario annuale, e ove necessario redige una relazione allegata al medesimo e richiede, altresì, che il Tesoriere rediga il documento di "Previsione finanziaria" che accompagna il rendiconto economico e finanziario consolidato.

Nella gestione ordinaria il Presidente si avvale della collaborazione di tutti gli associati e, in particolare, del Segretario generale e delle funzioni operative della Segreteria Generale, anche in considerazione del controllo da esercitarsi sui risultati dei Gruppi di Lavoro e, in particolar modo, per la migliore realizzazione del "Programma Politico" coerente con gli obiettivi confederali.

ART. 13 – IL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente, assumendone i poteri nel caso di suo impedimento o assenza per non più di tre mesi.

Spetta al Presidente autorizzare il vice Presidente allo svolgimento delle sue funzioni, sentito il Tesoriere quando, anche mediante il ricorso all'approvazione del Consiglio Direttivo e fino ai casi particolari di ricorso all'Assemblea Confederale, si tratti d'impegni finanziari non considerati nel preventivo di spesa che, assieme al rendiconto economico e finanziario, siano in corso di validità su approvazione dell'Assemblea.

La durata dell'incarico segue quella del Presidente.

ART. 14 – IL TESORIERE



Il Tesoriere provvede a redigere il rendiconto economico e finanziario annuale, che firmerà unitamente al Presidente e ai Presidenti degli organi di garanzia.

Il Tesoriere svolge funzioni di cassiere ed è responsabile della gestione degli incassi e dei pagamenti a qualsiasi titolo deliberati dalla Confederazione in base a questo statuto e ai successivi regolamenti attuativi della Confederazione.

Il tesoriere redige e sottoscrive una relazione al bilancio o rendiconto economico e finanziario, oltre al preventivo per l'anno successivo. Il Segretario redige e sottoscrive il verbale dell'approvazione del bilancio da sottoporre all'Assemblea.

La carica del Tesoriere ha la stessa durata della carica del Presidente.

Entro fine marzo deve fornire la prima nota comprendente le entrate e le uscite e curare la redazione del registro anagrafico generale, dell'elenco degli associati iscritti o cancellati.

Ha potere di firma congiunta con il Presidente per ogni incasso o pagamento effettuato a nome alla Confederazione ed ha la responsabilità contabile per le sue competenze.

Redige ed è responsabile della contabilità interna dell'associazione.

Redige ogni verbale per fatti ordinari e straordinari che abbiano valenza amministrativa e finanziaria. Il verbale così redatto riporterà tutte le notizie necessarie. Il tesoriere è tenuto a redigere e sottoscrivere le stampe delle scritture contabili, incluse le analitiche, dei movimenti contabili e dei saldi di mastro e dei sottoconti.

Dovrà aggiornare e pubblicare il registro dei cespiti aggiornato, relativo al rendiconto approvato, annotando su un registro le eventuali modifiche intervenute all'atto dell'approvazione rispetto al consuntivo presentato prima dalla sua approvazione.

Fornisce relazione o nota integrativa al bilancio che sottopone all'approvazione del Presidente con sua firma.

Nel bilancio preventivo il Tesoriere in carica, provvede a quantificare il riporto di eventuali disavanzi attivi che sono inclusi del preventivo dell'anno successivo e rideterminati tenendo conto dell'eventuale differenza positiva.

Sono esonerati dalla contribuzione alla confederazione tutti gli associati che per motivi specifici, siano nella condizione di non essere abbienti, o privi del lavoro, ovvero del reddito necessario alla partecipazione, attraverso documentazione autocertificata in forma libera e valida un solo anno solare. Il perdurare della situazione oggettivamente sfavorevole deve essere comunicata nell'anno successivo, per il beneficio di esenzione dalla contribuzione; in caso di mancata comunicazione l'associato confederato è tenuto al versamento della quota annuale.

Il Tesoriere è tenuto ad aggiornare la situazione contabile generale facendone menzione su sezione specifica, privata, riservata e protetta, sul portale web della Confederazione, consultabile dagli associati.



Il tesoriere può essere coadiuvato da un cassiere, nominato con le stesse modalità del tesoriere, mantenendo su di sé le responsabilità di funzione.

ART. 15 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri variabile nel tempo, considerando come la Confederazione sia aperta per il suo scopo al coinvolgimento responsabile dei cittadini e delle Organizzazioni italiane che si riconoscono nei suoi scopi come dichiarati nello Statuto e nelle comunicazioni trasparenti al suo operato nel tempo. Il numero e la nomina dei membri del Consiglio Direttivo spetta all'Assemblea Confederale, salvo per il primo Consiglio Direttivo che sarà composto unicamente dagli associati che hanno partecipato alla sua costituzione, sottoscrivendo Atto Costitutivo e Statuto.

Il Consiglio Direttivo resta in carica per la durata 2 anni.

Fanno parte del Consiglio Direttivo di diritto il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere, i responsabili dei Gruppi di lavoro. Partecipano ai lavori del Consiglio Direttivo i componenti degli Organismi di Garanzia.

Il Consiglio Direttivo coadiuva il Presidente nella gestione della Confederazione.

In particolare il Consiglio Direttivo:

a. Determina le iniziative da assumere nell'interesse generale della Confederazione e per gli scopi della medesima, nel quadro delle linee generali dettate dall'Assemblea; b. Istruisce d'intesa con la Presidenza e la Segreteria Generale, sentiti gli Organi di Garanzia, i Regolamenti dell'Associazione; c. Coopera alla vigilanza del Codice Etico.

Qualora venga a mancare un membro del Consiglio Direttivo, questi è cooptato con il voto dei due terzi dei consiglieri in carica scelto tra la rosa di candidati indicati dagli associati.

Il nuovo consigliere resterà in carica sino alla naturale scadenza dell'intero Consiglio. Il numero massimo di cooptazioni nell'arco di un mandato è pari a cinque.

Se, per qualsiasi ragione, il numero dei membri del Consiglio si riduce della metà dei consiglieri in carica, l'intero Consiglio decade e si deve procedere al suo rinnovo.

Il Consiglio Direttivo può, per gravi motivi, proporre all'Assemblea, che decide con voto a maggioranza, l'esclusione di uno dei suoi membri per inadempienza ai suoi doveri di consigliere sentito il parere degli Organi di Garanzia.

Il Consiglio Direttivo opera nella forma di Consiglio permanente senza formalità di convocazione e può operare online alla stessa stregua e con le medesime modalità previste per l'assemblea confederale.

Per la validità dei deliberati del Consiglio Direttivo è richiesto l'intervento deliberante della maggioranza dei membri in carica, che possono rendersi presenti avvalendosi anche dei mezzi telefonici, informatici, mail, e quant'altro affermi in maniera certa la volontà deliberante di ogni



componente del Consiglio Direttivo. Ogni deliberazione necessita una completa istruttoria che coinvolga ogni componente del Consiglio Direttivo e ogni componente informato dell'argomento oggetto della deliberazione ha il dovere di esprimere il proprio parere e voto entro il termine di tre giorni successivi alla formalizzazione delle deliberazione da parte del Consiglio Direttivo.

Le deliberazioni sono adottate secondo le maggioranze richieste. In caso di parità dei voti il voto del Presidente, e in sua mancanza, il voto del Vice Presidente, vale doppio.

Le delibere del Consiglio devono essere verbalizzate e il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Generale.

La convocazione del Consiglio Direttivo ha luogo mediante avviso trasmesso via e-mail con notifica di lettura per ciascun Consigliere e componente di diritto, con indicazione dell'ordine del giorno, almeno 7 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e il termine per la deliberazione.

Il Consiglio Direttivo può deliberare l'ammissione, come membri aderenti, di altre organizzazioni che si associano, condividendo le finalità della Confederazione, come definite in questo Statuto.

I membri del Consiglio Direttivo possono avere diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute in funzione del loro mandato, previa previsione di spesa e apposita autorizzazione del Presidente e del Segretario Generale, nel limite delle disponibilità di cassa della Confederazione con specifico nulla osta del Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo nomina un Segretario Generale per la gestione della segreteria operativa della Confederazione, con compiti generali di direzione della Segreteria Generale che opera, sul piano organizzativo e funzionale, di supporto a tutti gli Organi della Confederazione, oltre che di governo sulle questioni di gestione e aggiornamento continuo delle tecnologie digitali e di Rete Internet della Confederazione e delle piattaforme digitali relative ai Domini della Confederazione, nelle loro relazioni tra associati e collettività, anche per i collegamenti con i social network.

La durata dell'incarico segue quella definita per il Consiglio Direttivo, considerando che è da questi nominato per la funzione.

La segreteria generale è composta da un numero variabile di persone, in funzione del lavoro da svolgere e da garantire, scelte dal Segretario generale tra gli associati che fanno parte del Consiglio Direttivo e che accettano di farvi parte, o da persone che si rendano disponibili su indicazione delle organizzazioni associate.

L'organigramma funzionale della Segreteria Generale sarà redatto a cura del segretario generale e reso pubblico agli associati mediante il portale web della Confederazione.

I compiti specifici attribuiti alla segreteria generale, fra gli altri, sono:

- Assiste il Presidente in ogni fase nella gestione della Confederazione;
- Cura e gestisce ogni fase dell'adesione delle organizzazioni e dei singoli cittadini;
- Coadiuvata il Tesoriere nella verifica, nel controllo e nella tenuta dei registri dei soggetti confederati;



- Favorisce la costituzione di unità territoriali della Confederazione espresse dalle organizzazioni che sono presenti in quei territori;
- Presiede e collabora alla organizzazione generale dei Gruppi di Lavoro per aree tematiche rese operative dalla partecipazione di associati che possono anche non far parte del Consiglio Direttivo;
- Garantisce il funzionamento della Rete e delle piattaforme digitali della Confederazione, ed in particolare del portale ufficiale della Confederazione, della piattaforma web delle “Primarie Sempre Aperte” e degli strumenti tecnologici in dotazione alla Confederazione;
- Supervisiona e cura la comunicazione su mezzi di stampa e televisivi e organizza gli eventi nazionali;
- Supervisiona in collaborazione e supporto con il tesoriere sulla corretta gestione degli adempimenti amministrativi;
- Indica al Presidente la nomina del responsabile e della composizione numerica dell’Ufficio stampa che coordinerà;
- Coordina e gestisce, su mandato del Presidente e del Consiglio Direttivo, la costituzione di una “Unione Territoriale” locale, secondo una duplice regola da applicarsi quando ne ricorrano le motivazioni:
 - a) Come ospitalità virtuale e fisica dell’Unione Territoriale da parte di una organizzazione associata, operativa su quel territorio;
 - b) per l’apertura di una sede di una “Unione Territoriale” locale, quando ne ricorrano le circostanze, collegate di norma alla densità di organizzazioni associate in quel territorio e quando sia deciso dal Consiglio Direttivo, sentito il Tesoriere circa la sostenibilità dell’impegno economico che è prevalente sulla decisione; ovvero su decisione dell’Assemblea Confederale, su richiesta del 10% degli associati al Presidente che la indirà con all’ordine del giorno la richiesta di costituzione di una “Unione Territoriale” che potrà essere approvata in presenza di risorse economiche adeguate comunicate dal Tesoriere.

In presenza di “Unità Territoriali” costituite nelle due ipotesi, sarà compito del Segretario generale proporre al Consiglio Direttivo l’approvazione di specifici regolamenti attuativi e di funzionamento.

ART. 16 – GLI ORGANI DI GARANZIA: IL COLLEGIO DEI SAGGI

Il Collegio dei Saggi è composto sia da soggetti interni, che esterni alla Confederazione e alle Organizzazioni associate.

I membri sono nominati dal Consiglio Direttivo su proposta degli associati e del Presidente nel numero di sette, tra cui, tra loro, scelgono il Segretario che avrà compiti di coordinamento dei loro rapporti tra Confederazione e Associati, oltre che di indirizzo e di coordinamento interni al funzionamento del Collegio medesimo.

Quando dovessero ricorrere occasioni di collaborazione di particolare valore culturale e umano, in particolare sul piano delle politiche economiche e monetarie e delle competenze giuridiche, e su materie attinenti il Diritto Costituzionale è ammesso il ricorso a soggetti esterni alla Confederazione.



Il Collegio dei Saggi è Organo indipendente e autonomo dall'influenza di altri poteri espressi dall'organizzazione della Confederazione e svolge attività di alta vigilanza e di garanzia, controllo di direzione e indirizzo, con compiti e funzioni di supervisione e di coordinamento delle attività che si sviluppano all'interno dei Gruppi di Lavoro.

Se chiamato a esprimersi, il Collegio dei Saggi, oltre che di controllo sull'osservanza dello Statuto da parte degli associati nello svolgimento delle loro competenze e funzioni all'interno dei Gruppi di Lavoro, emette pareri che sono espressi verso i richiedenti e comunque consegnati al Presidente della Confederazione per le valutazioni e le azioni del caso.

Il Collegio dei Saggi è chiamato a dirimere e a pronunciarsi su tutte le questioni che investono ipotesi di giustizia interna anche nei casi di espulsione di associati che appartengono a Gruppi di Lavoro, attraverso l'emissione di pareri inviati al Presidente della Confederazione e al Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Saggi ha, inoltre, funzione interna di supporto e assistenza giuridica, come organo di controllo, di studio e di proposta sulla coerenza giuridica alle attività da svolgere, e svolge il medesimo servizio alle organizzazioni e ai cittadini associati, come alle organizzazioni territoriali della Confederazione stessa mediante le tecnologie digitali di rete, esplicitate all'Art. 1 di questo Statuto e su loro richiesta formale.

La Confederazione chiede il contributo del parere giuridico del Collegio dei Saggi quando ricorrano i casi di valutare l'opportunità della tutela anche degli associati, e quando, a suo avviso, sia possibile l'ipotesi di costituzione di parte civile nei processi che hanno arrecato danno alla collettività e/o che si configurano come lesione dei diritti costituzionalmente garantiti, fino al ricorso alla Corte di Giustizia europea.

Al collegio dei Saggi compete la valutazione della correttezza formale del "Programma Politico" nelle sue relazioni con l'appropriatezza dell'obiettivo politico di dare attuazione alla Costituzione come definito nell'Art. 3 e 5 di questo Statuto e del controllo sulla correttezza della corrispondenza delle qualità richieste ai soggetti che partecipano alle "Primarie Sempre Aperte" sull'obbligo di corrispondervi.

La Confederazione rende disponibile una piattaforma di servizi web delle attività del Collegio dei Saggi a disposizione dell'informazione e del dialogo in rete con gli associati.

Il collegio dei saggi redige il Codice Etico del quale l'Assemblea confederale è chiamata a prendere atto mediante verbalizzazione formale.

Il collegio dei saggi elabora il modello organizzativo della Confederazione, ispirato ai principi del D.lgs. 231 del 2001, proponendone l'adozione all'Assemblea Confederale.

ART. 16 bis – REVOCA DEGLI INCARICHI ASSOCIATIVI

Tutti gli incarichi associativi di cui al presente Statuto sono assoggettati a una procedura democratica di revoca.

La procedura è iniziata da chi vi abbia interesse con la presentazione di una mozione motivata di sfiducia sottoscritta da un terzo degli associati.



La competenza dell'esame e della votazione delle mozioni di sfiducia di cui al presente articolo appartiene all'Assemblea Confederale.

La mozione di sfiducia deve essere approvata dai due terzi dei componenti dell'Assemblea Confederale, appositamente convocata.

ART. 17 – GLI ORGANI DI GARANZIA: IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Proviviri è l'organo di garanzia statutaria e di giurisdizione interna. Il Collegio dei Proviviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea Confederale nella prima assemblea formale successiva alla sottoscrizione dell'Atto Costitutivo e alla sua validità giuridica da tenersi entro massimo 60 giorni da quella data.

All'Assemblea Confederale compete l'indicazione da fornire al Consiglio Direttivo, su delibera da assumersi a maggioranza, sulla sussistenza di casi da regolamentare sulle competenze e funzioni operative del Collegio dei Proviviri, nel caso in cui fossero ritenute non sufficienti quelle dello Statuto, richiamando quanto previsto sui Regolamenti attuativi da formalizzarsi oltre quanto previsto nello Statuto, da parte degli Organi della Confederazione, come rappresentato all'Art. 8, comma 8.5, I componenti del Collegio dei probiviri non possono far parte degli organi deliberanti. Durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Colui che raccoglie il maggior numero di voti assume la carica di Presidente; a questi sono formalmente sottoposte, dal Presidente della Confederazione, le eventuali controversie associative e tra associati e confederazione, o suoi organi, escludendo ogni altra giurisdizione.

Il Collegio ha il compito di vigilare sul rispetto del "Codice Etico", di cui all'Art. 15.

Il Collegio giudica ex bono et aequo senza formalità di procedura. Il lodo espresso è appellabile come richiesta di parere inoltrata dall'interessato al Collegio dei Saggi, se la controversia riveste argomenti sulle funzioni esercitate nei Gruppi di lavoro.

Dopo di che, la sentenza, sentito il parere dei saggi, è inappellabile e inoltrata al Presidente del Consiglio Direttivo per le decisioni di merito. Per le modalità di convocazione e funzionamento, e per ogni specifica competenza, il Consiglio Direttivo formalizzerà un apposito regolamento sul funzionamento dell'organo.

ART. 18 – QUOTA ASSOCIATIVA

Gli Associati sono tenuti a versare nel mese di Gennaio la quota associativa annuale come deliberata dal Consiglio Direttivo, sentito il Tesoriere.

La quota definita dal Consiglio Direttivo ha importi diversi nel caso in cui l'associato sia una Organizzazione, o una persona fisica. In entrambi i casi, su proposta del Consiglio Direttivo, sentito il Tesoriere, sarà l'Assemblea Confederale a pronunciarsi circa l'ammontare delle quote, con la definizione delle regole da applicarsi, nei due casi.



Il Consiglio Direttivo può altresì deliberare, in caso di necessità, di richiedere il versamento di quote straordinarie; tale decisione dovrà essere ratificata nella prima riunione dell'Assemblea Confederale degli Associati.

Sono esonerate dal pagamento della quota associativa gli aderenti che versino in condizioni di indigenza secondo i parametri legali vigenti.

ART. 19 – FONDO COMUNE

Il Fondo Comune è destinato allo svolgimento di tutte le attività della Confederazione ed è costituito:

- a. Dalle quote associative annuali versate dalle organizzazioni e dai cittadini, persone fisiche, associate;
- b. Dalle eccedenze attive della gestione;
- c. Da tutti i contributi e i beni, mobili e immobili, a qualsiasi titolo acquisiti.

Eventuali avanzi del Fondo devono essere reinvestiti in nuovi progetti della Confederazione e non possono essere distribuiti agli Associati se non per compensare le remunerazioni e le spese vive per lavori e attività da loro svolti.

ART. 20 - GESTIONE AMMINISTRATIVA ESERCIZI SOCIALI

L'esercizio sociale inizia l'1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio o rendiconto economico e finanziario è approvato dal Consiglio Direttivo e presentato all'Assemblea entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio solare. L'amministrazione e la tenuta contabile è affidata al Tesoriere che deciderà in merito a eventuali incarichi professionali, sentito il Presidente.

ART. 21 – CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia circa l'interpretazione dell'Atto costitutivo, dello Statuto, del Codice Etico e di eventuali Regolamenti interni, previo esame del Collegio dei Saggi, è sottoposta all'organismo di mediazione scelto dal soggetto che pone la questione interpretativa.

ART. 22 – SCIoglimento

La Confederazione si scioglie per la scadenza del termine di durata in conformità col presente Statuto, se non vi è stata proroga, oppure a seguito di delibera dell'Assemblea Straordinaria, con voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati. L'Assemblea straordinaria provvederà alla nomina del, o dei liquidatori, determinandone i loro poteri. L'eventuale patrimonio presente alla data di estinzione deve essere utilizzato per il soddisfacimento dei creditori della Confederazione. Il patrimonio che residua dopo aver liquidato i creditori dovrà essere destinato a fini di pubblica utilità individuati dall'Assemblea.

ART. 23 – RINVIO



Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme di legge e alle disposizioni del Codice Civile vigenti in materia.